



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DEPARTMENT OF CIVIL, CHEMICAL, ENVIRONMENTAL,
AND MATERIALS ENGINEERING

Considerazioni conclusive Panel Internazionale (2017)

Il curriculum internazionale della LM in Ingegneria Chimica e di Processo è più identificabile come tale, piuttosto che come programma separato con un nome alternativo. Pertanto, come d'altronde è già uso del Corso di studio, è importante continuare a caratterizzare la Laurea Magistrale come un percorso completo, composto di un curriculum in italiano specifico sull'ingegneria chimica e di processo, ed un curriculum internazionale erogato in lingua inglese e i cui obiettivi sono in linea con il mercato del lavoro internazionale.

La durata del corso di studio e le conoscenze da acquisire al termine della laurea vengono considerate come adeguate sia in relazione ai requisiti di ingresso, che per accedere alla professione, che alla possibilità di accedere ad un dottorato di ricerca.

L'organizzazione degli insegnamenti, nonché le denominazioni e i contenuti degli stessi, vengono reputati coerenti con la struttura e con gli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale.

Rispetto alle Lauree Magistrali/Master in Ingegneria Chimica offerti nelle Università consultate, il curriculum internazionale STEM della Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e di Processo offerto all'Università di Bologna pare saper cogliere e prevedere le necessità del mercato, ed essere in grado di trasformarle in un programma accademico forte, definito e facilmente identificabile.

Punti di attenzione da sottoporre a discussione:

Item	Azioni
Il Panel rileva che i settori prioritari per l'industria sono quello dei materiali/biotecnologie e dell'energia, il settore ambientale nonché i settori dell'industria chimica convenzionale.	È stata prevista l'attivazione al secondo anno, a partire dalla coorte 2018/19, di due gruppi di scelta: 1) Gruppo 1 - Materials Engineering 2) Gruppo 2 – Industrial biotechnologies and pharmaceutical engineering Sono state individuate aziende disposte a supportare il programma, nonché avviati contatti internazionali per occasioni di studio e ricerca (es. accordi Erasmus+).
L'ampia maggioranza dei componenti del Panel trova che la denominazione del corso di studio (Ingegneria chimica e di processo) sia appropriata, ma che la denominazione del curriculum internazionale STEM – <i>Sustainable Technologies and biotechnologies for Energy and Materials</i> non renda immediatamente intuibili i contenuti del corso.	La divulgazione delle informazioni evidenzia il nome della Laurea (Chemical and Process Engineering) e quello della specializzazione, con meno enfasi sul nome del curriculum.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DEPARTMENT OF CIVIL, CHEMICAL, ENVIRONMENTAL,
AND MATERIALS ENGINEERING

<p>Il panel consiglia di adottare <i>open ended problem solving approaches</i> e di adottare tecniche pedagogiche moderne.</p>	<p>Oltre al coinvolgimento di esterni (professionisti, visiting professors) nella didattica, il corso ha incoraggiato e sostenuto l'avvio di un progetto di formazione rivolto ai docenti, nel campo dell'insegnamento <i>English Medium Instruction</i>.</p>
<p>Sebbene le opportunità di tirocinio debbano essere disponibili per ogni studente, l'acquisizione di crediti tramite <i>internship</i> non deve essere obbligatoriamente prevista dal piano di studi.</p>	<p>....</p>